



Pisa, 25 novembre 2017

MOZIONE

OGGETTO: IUS SOLI.

VISTO

- che il cosiddetto voto di fiducia è stato richiesto dall'attuale maggioranza di governo su temi assolutamente discutibili, per i quali sarebbe stato doveroso, o quanto meno più che opportuno, non mortificare il dibattito assembleare del Parlamento;
- che nello specifico il voto di fiducia è stato voluto per trattare temi etici, quali la cosiddetta legge Cirinnà, e per approvare la legge elettorale che detta le regole democratiche per eleggere i rappresentanti del popolo;
- che si apprende dalla stampa che l'attuale maggioranza vorrebbe, seppur a fine legislatura, approvare una nuova legge, la quale prevede nuovi criteri per concedere il diritto di cittadinanza (legge cosiddetta dello ius soli);
- che la discussione su tale legge non può vedere imbavagliato il Parlamento, che è l'assemblea rappresentativa della sovranità popolare nazionale, chiedendo il voto di fiducia;
- che lo status civitatis nel suo significato giuridico è il collettore di una molteplicità di diritti e doveri scaturiti dalla storia politica, culturale, sociale dello stato che lo concede e che, quindi, su questo tema è indispensabile che si sviluppi un ampio dibattito politico;

IL CONSIGLIO COMUNALE DI PISA IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

ad intervenire presso il Governo nella persona del Primo Ministro e presso i Presidenti dei due rami del Parlamento affinché, qualora fosse trattata in Parlamento la legge cosiddetta dello ius soli, non sia disposto il voto di fiducia, che in particolare su tale tema sarebbe una gravissima forzatura a danno del miglior dibattito politico.

Il Consigliere Comunale
Raffaele LATROFA